

BROMAX G 50

REA S.R.L.

N° Versione: 5

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)



Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 3

Data di emissione: 08/02/2024

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| Nome del Prodotto | BROMAX G 50 |
| Sinonimi | Non Disponibile |
| Altri mezzi di identificazione | Non Disponibile |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|---|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Esca rodenticida in grani. Registrazione Ministro della Salute n°IT/2018/00505AUT |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|--------------------|--|
| Nome della società | REA S.R.L. |
| Indirizzo | S.S. 87, Km 20.700 - 81025 Marcianise (CE) |
| Telefono | Italy 0823821210 0823821331 0823821552 |
| Fax | |
| Sito web | Non Disponibile |
| Email | info@rea.it |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | Centro Antiveneni Cardarelli |
| Telefono di Emergenza | 0817472870 |
| Altri numeri telefonici di emergenza | Non Disponibile |

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--|--|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H360D - Tossicità per la riproduzione Categoria 1B, H372 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|----------|
| Pittogrammi di pericolo | |
| Avvertenza | Pericolo |

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|-------|---|
| H360D | Può nuocere al feto. |
| H372 | Provoca danni al sangue in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |

Dichiarazioni aggiuntive

BROMAX G 50

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|------|--|
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P202 | Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze. |
| P260 | Non respirare la polvere. |
| P280 | Indossare guanti protettivi. |
| P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|-----------|--|
| P308+P313 | In caso di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico. |
| P314 | In caso di malessere, consultare un medico. |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

| | |
|------|--------------------------|
| P405 | Conservare sotto chiave. |
|------|--------------------------|

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|------|--|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente. |
|------|--|

2.3. Altri pericoli

Può causare danni al feto/ embrione*.

| | |
|---|--|
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-ii)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni) |
|---|--|

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.

3.2. Miscele

| 1. Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|---|---------|--|--|---|---|
| 1. 3734-33-6 2.223-095-2 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 0.001 | <u>DENATONIO</u> <u>BENZOATO</u> | Acute Tox. 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3; H302, H332, H412 [3] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1. 57-55-6 2.200-338-0 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | <2.5 | <u>propan-1,2-diolo</u> | Non classificato [3] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1. 102-71-6 2.203-049-8 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | <1 | <u>2,2',2''-nitritrietano</u> | Non classificato [3] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1. 28772-56-7 2.249-205-9 3.607-716-00-8 4.Non Disponibile | 0.005 | <u>3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-ii)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone</u> | Tossicità acuta (orale) Categoria 1, Tossicità acuta (dermica) Categoria 1, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 1, Tossicità per la riproduzione Categoria 1B, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H300, H310, H330, H360D, H372, H400, H410 [2] | Repr. 1B; H360D: C ≥ 0,003 % STOT RE 1; H372 (blood): C ≥ 0,005 % STOT RE 2; H373 (blood): 0,0005 % ≤ C < 0,005 % M=1 M=1 | Non Disponibile |

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none"> ▸ Pulire l'area colpita con acqua. ▸ Se l'irritazione continua, consultare un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato. |
| Contatto con la pelle | Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli: <ul style="list-style-type: none"> ▸ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Contattare un medico in caso di irritazione. |

Continua...

BROMAX G 50

| | |
|------------|---|
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▸ Altre misure sono di solito non necessarie. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.
Usare un estintore adatto all'area circostante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|---------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|-------------------------------------|---|
| Estinzione dell'incendio | <p>Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso</p> |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Solido che presenta difficoltà di combustione o è difficile da infiammare. ▸ Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polve generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco. ▸ La polvere secca può inoltre caricarsi elettrostaticamente a causa di turbolenza, trasporto pneumatico, versamento, in condotti di scarico e durante il trasporto. ▸ L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra. ▸ Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfiatione. <p>I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO₂) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi.</p> |

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare polvere e il contatto con pelle e occhi. ▸ Indossare indumenti protettivi, guanti, occhiali di protezione e respiratori per polvere. ▸ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ▸ Spazzare, spalare o aspirare. ▸ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ ATTENZIONE: Avisare il personale nell'area. ▸ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▸ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ▸ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▸ Recuperare il prodotto quando possibile. ▸ SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. ▸ SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi ▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

BROMAX G 50

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|--|---|
| <p>Manipolazione Sicura</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▸ Usare in un'area ben ventilata. ▸ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▸ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▸ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▸ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▸ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▸ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▸ Evitare danni fisici ai contenitori. ▸ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▸ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▸ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▸ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▸ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. <p>Polveri organiche quando finemente suddivise in un range di concentrazioni indipendentemente dalle dimensioni di particelle o forma e sospese in aria o qualche altro mezzo ossidante può formare miscele esplosive di polvere e aria e provocare incendio o esplosione di polveri (comprese esplosioni secondarie) Minimizzare polveri in sospensione ed eliminare tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille e fiamme. Stabilire le buone pratiche di pulizia. Togliere la polvere depositata su base regolare con un aspirapolvere o spazzare delicatamente per evitare di creare nuvole di polvere. Utilizzare aspirazione continua nei punti di generazione polvere per catturare e minimizzare l'accumulo di polveri. Particolare attenzione dovrebbe essere data alle superfici orizzontali generali e nascoste per minimizzare la probabilità di un'esplosione 'secondaria'. Secondo NFPA standard 654, strati di polvere 1/32 in. (0,8 mm) può essere sufficiente a giustificare immediata pulizia della zona. Non utilizzare i tubi dell'aria per la pulizia. Minimizzare asciutto strofinaccio onde evitare la generazione di nubi di polvere. Le polveri vanno trasferite in un'area di smaltimento chimico. Aspiratori con motori a prova di esplosione devono essere utilizzati. Controllo dei fonti di elettricità statica. Polveri o le confezioni possono accumulare cariche statiche e scarica statica e ciò può essere una fonte di accensione. sistemi di movimentazione solidi devono essere progettati secondo gli standard applicabili (ad es NFPA compreso 654 e 77) e altre linee guida nazionali. Non gettare direttamente in solventi infiammabili o in presenza di vapori infiammabili. L'operatore, il contenitore di confezionamento e tutte le apparecchiature devono essere collegate a terra con sistemi di incollaggio e di messa a terra elettrica. sacchetti di plastica non possono essere messi a terra, e sacchetti antistatici non proteggono completamente contro lo sviluppo di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti possono contenere residui di polvere che hanno il potenziale di accumulare dopo assestamento. Tali polveri possono esplodere in presenza di una fonte di accensione appropriata. Non tagliare, forare, molare o saldare tali contenitori. Inoltre garantire che tale attività non viene eseguita vicino ai contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza appropriata autorizzazione sicurezza sul lavoro o permesso.</p> |
| <p>Protezione per incendio e esplosione</p> | <p>Vedere sezione 5</p> |
| <p>Altre informazioni</p> | <p>Conservare nei contenitori originali. Mantenere contenitori sigillati in modo sicuro. Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo da condizioni ambientali estreme. Conservare lontano da materiali incompatibili e contenitori alimentari. Proteggere i contenitori da danni fisici e controllare regolarmente la presenza di perdite. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenuti in questa scheda di sicurezza. Per i grandi quantità: Prendere in considerazione lo stoccaggio in aree ristrette - garantire aree di stoccaggio sono isolati da fonti di acqua comunità (tra cui acque meteoriche, acque sotterranee, laghi e corsi d'acqua). Assicurarsi che scarico accidentale di aria o acqua è oggetto di un piano di emergenza gestione delle catastrofi; questo può richiedere consultazioni con le autorità locali.</p> |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|---|--|
| <p>Contenitore adatto</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Contenitore di polietilene o polipropilene. ▸ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. |
| <p>Incompatibilità di stoccaggio</p> | <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p> |
| <p>Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008</p> | <p>Non Disponibile</p> |
| <p>Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di</p> | <p>Non Disponibile</p> |

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|--------------------|---|--|
| DENATONIO BENZOATO | <p>Cutaneo 1.43 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 4.99 mg/m³ (Sistemica, cronica) <i>Cutaneo 0.51 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i> <i>Inalazione 0.893 mg/m³ (Sistemica, cronica) *</i> <i>Orale 0.51 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p> | <p>0.1 mg/L (Acqua (Dolce)) 1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 10 µg/L (Acqua (Marini)) 25 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 2.5 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 4.95 mg/kg soil dw (Suolo)</p> |
| propan-1,2-diolo | <p>Inalazione 168 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m³ (Locale, cronica) <i>Inalazione 50 mg/m³ (Sistemica, cronica) *</i> <i>Inalazione 10 mg/m³ (Locale, cronica) *</i></p> | <p>260 mg/L (Acqua (Dolce)) 183 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 26 mg/L (Acqua (Marini)) 572 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 57.2 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 50 mg/kg soil dw (Suolo) 20000 mg/L (STP)</p> |

Continua...

BROMAX G 50

| Ingrediente | DNELs | PNECs |
|--------------------------|---|---|
| | Esempio di esposizione lavoratore | Comparto |
| 2,2',2''-nitritotrietano | Cutaneo 0.52 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) | 0.32 mg/L (Acqua (Dolce)) |
| | Inalazione 3 mg/m ³ (Sistemica, cronica) | 5.12 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) |
| | Cutaneo 140 µg/cm ² (Locale, cronica) | 0.032 mg/L (Acqua (Marini)) |
| | Inalazione 1 mg/m ³ (Locale, cronica) | 1.7 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) |
| | Cutaneo 0.28 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 0.17 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) |
| | Inalazione 0.5 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * | 0.151 mg/kg soil dw (Suolo) |
| | Orale 0.06 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 10 mg/L (STP) |
| | Cutaneo 70 µg/cm ² (Locale, cronica) * | |
| | Inalazione 0.4 mg/m ³ (Locale, cronica) * | |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| propan-1,2-diolo | 30 mg/m ³ | 1,300 mg/m ³ | 7,900 mg/m ³ |
| 2,2',2''-nitritotrietano | 15 mg/m ³ | 240 mg/m ³ | 1,500 mg/m ³ |
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | 0.091 mg/m ³ | 1 mg/m ³ | 3.4 mg/m ³ |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|---|-----------------------|--------------------------|
| DENATONIO BENZOATO | Non Disponibile | Non Disponibile |
| propan-1,2-diolo | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 2,2',2''-nitritotrietano | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | Non Disponibile | Non Disponibile |

Banding esposizione professionale

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|---|---|---|
| DENATONIO BENZOATO | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| propan-1,2-diolo | E | ≤ 0.1 ppm |
| 2,2',2''-nitritotrietano | E | ≤ 0.1 ppm |
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| Note: | Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori. | |

DATI DEL PRODOTTO

Non ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall'odore, che l'Esposizione Standard sta per essere superata.

Fattore olfattiva di sicurezza (OSF) e destinata a essere raggruppato in classe C, D o E.

Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) è definito come:

OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm

Classificazione nelle seguenti classi:

Classe OSF Descrizione

A 550 Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l'odore che Standard di Esposizione (TLV-TWA per esempio) è stata raggiunta, persino quando distratti da attività lavorative

B 26-550 Idem per 50-90% di persone distratte

C 1-26 Idem per meno di 50% di persone distratte

D 0.18-1 10-50% di individui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l'odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta

E

8.2. Controlli dell'esposizione

| | | | |
|---------------------------------|---|------------------------------|---------------------|
| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sono necessari sistemi di ventilazione ad estrazione locale quando i solidi sono maneggiati sotto forma di polveri o cristalli; anche quando i particolati sono relativamente grandi, una certa proporzione si trasformerà in polvere per mutua frizione. ▶ Se, nonostante l'estrazione locale, dovesse verificarsi una concentrazione nociva della sostanza nell'aria, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di una protezione respiratoria. ▶ Questa protezione potrebbe consistere in: <ul style="list-style-type: none"> (a): respiratori per particelle di polvere, se necessario uniti a cartucce d'assorbimento; (b): respiratori a filtro con cartuccia di assorbimento o filtro del tipo adatto; (c): cappuccio o maschera ad immissione d'aria fresca. <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante</p> | | |
| | <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 70%;">Tipo di agente contaminante:</td> <td style="width: 30%;">Velocità dell'aria:</td> </tr> </table> | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: |
| Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | | |

Continua...

BROMAX G 50

| | |
|---|------------------------------|
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2.5 m/s (200-500 f/min) |
| macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria). | 2.5-10 m/s (500-2000 f/min.) |

All'interno di ciascun range, i valori appropriati dipendono da:

| Parte bassa del range | Parte alta del range |
|--|--|
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo |
| 4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale



Protezione per gli occhi e volto

- ▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale.
- ▶ Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]
- ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Protezione mani / piedi

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.
- I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione. Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'esperienza dimostra che i seguenti polimeri sono adatti come materiali per guanti per la protezione contro, solidi secchi non disciolti, in cui le particelle abrasive non sono presenti. poliocloroprene. gomma nitrile. gomma butilica. al fluoro. cloruro di polivinile. I guanti devono essere esaminati per usura e / o degrado costantemente.

Protezione del corpo

Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto

BROMAX G 50

Altre protezioni

- ▶ Tute intere.
- ▶ Grembiuli in PVC.
- ▶ Crema di protezione.
- ▶ Crema di pulizia della pelle.
- ▶ Unità di lavaggio degli occhi.

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

BROMAX G 50

| Prodotto | CPI |
|------------------|-----|
| BUTYL | C |
| NATURAL RUBBER | C |
| NATURAL+NEOPRENE | C |
| NEOPRENE | C |
| NEOPRENE/NATURAL | C |
| NITRILE | C |
| PE/EVAL/PE | C |
| PVA | C |
| PVC | C |

Selezione Guanti Ansell

| Guanto — In ordine di raccomandazione |
|---------------------------------------|
| AlphaTec® Solvex® 37-185 |
| AlphaTec® 58-008 |
| AlphaTec® 15-554 |
| AlphaTec® Solvex® 37-675 |
| MICROFLEX® 93-260 |
| AlphaTec® 38-612 |
| AlphaTec® 58-530B |
| AlphaTec® 58-530W |
| AlphaTec® 58-735 |
| AlphaTec® 79-700 |

I guanti suggeriti per l'uso dovrebbero essere confermati con il fornitore di guanti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | | |
|--|-------------------------------|---|-----------------|
| Aspetto | Esca in grani di colore rosso | | |
| Stato Fisico | Solido | Densità Relativa (Acqua= 1) | 1.30-1.40 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosità' (cSt) | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | Non Disponibile | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | >60 | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile BuAC = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Combustibile. | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

| Fattori di protezione | Respiratore a mezza faccia | Respiratore a faccia piena | Respirator ad Aria potenziato |
|-----------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| 10 x ES | AK P1 Air-line* | - | AK PAPR-P1 - |
| 50 x ES | Air-line** | AK P2 | AK PAPR-P2 |
| 100 x ES | - | AK P3 | - |
| | | Air-line* | - |
| 100+ x ES | - | Air-line** | AK PAPR-P3 |

* - Richiesta a Pressione negativa ** - Flusso continuo

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore. I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

BROMAX G 50

| | | | |
|---------------------------------------|-----------------|--|-----------------|
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Applicabile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Non miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | Non Disponibile | Composti Organici Volatili g/L | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|--|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | |
|------------------------------|--|
| Inalazione | Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. |
| Ingestione | Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione. |
| Contatto con la pelle | Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. |
| Occhi | Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può causare disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio). Leggero danno abrasivo può anche provocare. Il materiale può produrre irritazione da corpo estraneo in alcuni individui. |
| Cronico | Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). C e ampia evidenza, da risultati negli esperimenti, che disturbi di sviluppo sono direttamente causati da esposizione umana al materiale. |

| | | | | |
|---------------------------|---|--|---|--|
| BROMAX G 50 | TOSSICITA' | | IRRITAZIONE | |
| | Non Disponibile | | Non Disponibile | |
| DENATONIO BENZOATO | TOSSICITA' | | IRRITAZIONE | |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | | Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili) ^[1] | |
| | L'inalazione(Rat) LC50: 0.2 mg/l4h ^[1] | | Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1] | |
| | Orale(Coniglio) LD50: 508 mg/kg ^[2] | | | |

BROMAX G 50

| | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|---|--|---|
| propan-1,2-diolo | Dermico (coniglio) LD50: 11890 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 100 mg - mild |
| | L'inhalazione(Rat) LC50; >44.9 mg/l4h ^[1] | Eye (rabbit): 500 mg/24h - mild |
| | Orale(Ratto) LD50; 20000 mg/kg ^[2] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | | Skin(human):104 mg/3d Intermit Mod |
| | | Skin(human):500 mg/7days mild |
| 2,2',2"-nitrilotrietano | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >16000 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 0.1 ml - |
| | Orale(Coniglio) LD50; 2200 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 10 mg - mild |
| | | Eye (rabbit): 5.62 mg - SEVERE |
| | | Skin (human): 15 mg/3d (int)-mild |
| | | Skin (rabbit): 4 h occluded no irritation * |
| | | Skin (rabbit): 560 mg/24 hr- mild minor iritis, minor conjunctival irritation with significant discharge; no corneal injury * |
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: 2.1 mg/kg ^[2] | Non Disponibile |
| | Orale(Ratto) LD50; 0.49 mg/kg ^[2] | |
| Legenda: | 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | |

| | |
|--|---|
| 2,2',2"-NITRILOTRIETANOL | Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di pesone campionate. Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. |
| DENATONIO BENZOATO & 2,2',2"-NITRILOTRIETANOL | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inhalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco. |
| PROPAN-1,2-DIOLO & 2,2',2"-NITRILOTRIETANOLO | Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. |

| | | | |
|---|---|------------------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✗ | Tossicità Riproduttiva | ✓ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✗ | STOT - esposizione singola | ✗ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✓ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

BROMAX G 50

12.1. Tossicità

| BROMAX G 50 | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|-------------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| DENATONIO BENZOATO | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|--------------------|-----------|----------------------|----------------------------------|----------|-------|
| | EC50 | 72h | Algh e o altre piante acquatiche | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >500mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | >100mg/l | 2 |
| | NOEC(ECx) | 48h | Crostacei | 50mg/l | 2 |

| propan-1,2-diolo | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|------------------|----------|----------------------------------|----------------------------------|------------|-------|
| | EC50 | 72h | Algh e o altre piante acquatiche | 19300mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >114.4mg/L | 4 |
| | EC50 | 96h | Algh e o altre piante acquatiche | 19000mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 710mg/l | 4 |
| NOEC(ECx) | 336h | Algh e o altre piante acquatiche | <5300mg/l | 1 | |

| 2,2',2"-nitrilotrietano | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|-------------------------|-----------------|----------------------|----------------------------------|-----------------|-------|
| | EC50 | 96h | Algh e o altre piante acquatiche | 169mg/l | 1 |
| | BCF | 1008h | Pesce | <0.4 | 7 |
| | EC50 | 72h | Algh e o altre piante acquatiche | >107<260mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 565.2-658.3mg/l | 4 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 11800mg/l | 2 |
| NOEC(ECx) | Non Disponibile | Pesce | >1mg/l | 2 | |

| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|---|----------|----------------------|-----------------|-----------------|-------|
| | EC50 | 48h | Crostacei | 0.273-0.455mg/L | 4 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 1.668-2.577mg/L | 4 |
| EC50(ECx) | 48h | Crostacei | 0.273-0.455mg/L | 4 | |

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|-------------------------|----------------------------|-------------------|
| propan-1,2-diolo | BASSO | BASSO |
| 2,2',2"-nitrilotrietano | BASSO | BASSO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|-------------------------|-------------------|
| propan-1,2-diolo | BASSO (BCF = 1) |
| 2,2',2"-nitrilotrietano | BASSO (BCF = 3.9) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|-------------------------|------------------|
| propan-1,2-diolo | ALTO (KOC = 1) |
| 2,2',2"-nitrilotrietano | BASSO (KOC = 10) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✘ | ✘ | ✘ |
| vPvB | ✘ | ✘ | ✘ |

Criteri PBT soddisfatti?

no

vPvB

no

Continua...

BROMAX G 50

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Riciclare quando possibile. ▸ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▸ Eliminare attraverso: seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto). ▸ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

| | |
|--------------------------|----|
| Inquinante marino | no |
|--------------------------|----|

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|--|---------------------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe | Non Applicabile |
| | Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile |
| | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Etichetta di Pericolo | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Codice restrizione tunnel | Non Applicabile |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|--|---|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | ICAO / IATA Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| | Codice ERG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile |

BROMAX G 50

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | Non Applicabile |
| | IMDG Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità Limitate | Non Applicabile |

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Non Applicabile | Non Applicabile |
| | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Attrezzatura richiesta | Non Applicabile |
| | Fire cones number | Non Applicabile |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|---|-----------------|
| DENATONIO BENZOATO | Non Disponibile |
| propan-1,2-diolo | Non Disponibile |
| 2,2',2"-nitritotrietano | Non Disponibile |
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | Non Disponibile |

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|---|-----------------|
| DENATONIO BENZOATO | Non Disponibile |
| propan-1,2-diolo | Non Disponibile |
| 2,2',2"-nitritotrietano | Non Disponibile |
| 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DENATONIO BENZOATO se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

propan-1,2-diolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

2,2',2"-nitritotrietano se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Continua...

BROMAX G 50

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
 EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
 Inventario Europeo EC
 Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone se trovato nella seguenti liste di

regolamenti Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli

pericolosi Regolamento REACH UE (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Sostanze tossiche per la riproduzione: Categoria 1 B Unione

europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| | |
|-------------------------|-----------------|
| Seveso Categoria | Non Disponibile |
|-------------------------|-----------------|

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|---|---|
| Australia - AIIIC / Australia non-industriale Usa | sì |
| Canada - ADSL | No (3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone |
| Canada - NDSL | No (DENATONIO BENZOATO; propan-1,2-diolo; 2,2',2"-nitriлотrietanololo; 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idr 2-benzopirone) |
| Cina - IECSC | sì |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | sì |
| Giappone - ENCS | No (DENATONIO BENZOATO; 3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone |
| Corea - KECI | sì |
| Nuova Zelanda - NZIoC | sì |
| Filippine - PICCS | No (3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone |
| Stati Uniti - TSCA | No (3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone |
| Taiwan - TCSI | sì |
| Messico - INSQ | sì |
| Vietnam - NCI | sì |
| Russia - FBEPH | sì |
| Legenda: | <i>Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i> |

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 09/02/2023 |
| Data Iniziale | 21/05/2015 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|-------------|--|
| H300 | Letale se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H310 | Letale per contatto con la pelle. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Continua...

BROMAX G 50

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

- EN 166 Protezione per gli occhi personale
- EN 340 Indumenti protettivi
- EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
- EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
- EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ DNEL: Livello senza effetto derivato
- ▶ PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

- ▶ AIIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECl: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | Procedura di classificazione |
|--|------------------------------|
| Tossicità per la riproduzione Categoria 1B, H360D | Classificazione minima |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1, H372 | Classificazione minima |

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.